



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FOIS01100L

"PASCAL-COMANDINI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FOIS01100L	istituto professionale	61,4	36,1	1,2	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*							
FORLI' CESENA		51,9	39,9	7,4	0,8	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA		57,9	32,2	8,2	1,6	0,1	0,0
ITALIA		51,0	35,6	10,9	2,1	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FOIS01100L	istituto tecnico	12,9	36,4	32,0	13,8	2,7	2,2
- Benchmark*							
FORLI' CESENA		21,1	38,7	27,9	9,4	2,0	1,0
EMILIA ROMAGNA		24,4	38,7	25,5	9,3	1,5	0,6
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana è sopra la media rispetto a provincia, regione e Italia per l'IPSIA, sotto la media per l'ITT. L'IPSIA rappresenta nel territorio un punto di riferimento per le politiche di integrazione scolastica di questa popolazione, e non si riscontrano problemi particolari, anche per l'attivazione di laboratori L2 e la partecipazione alla rete comunale con altre scuole per gli alunni stranieri. Non ci sono studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate o con caratteristiche particolari. Il rapporto studenti - insegnante (10,60) risulta adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è in linea con il riferimento provinciale e regionale. All'ITT la percentuale di alunni con buoni voti in ingresso dalla scuola media (8-9-10) è più alta dei benchmark provinciali regionali e italiani, segno di scelta motivata e di etichetta di eccellenza della scuola nel territorio.</p>	<p>La percentuale di alunni con BES a.s. 2017/18 (unico anno di riferimento, compreso DSA e H) è del 27% per l'IPSIA e 7% per l'ITT. dal 17/18 al 19/20 il numero disabilità all'IPSIA (19) rispetto all'ITT (3) è passato dal doppio al triplo. Significativi all'IPSIA i casi di svantaggio linguistico, ma soprattutto culturale e sociale, come si evince dal fatto che le percentuali di alunni con 6 in ingresso dalla scuola media sono all'IPSIA significativamente (3/4 degli alunni) più alte che in provincia, regione e Italia</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui si colloca la scuola si caratterizza per tasso di disoccupazione al 4.6%, il più basso di tutta l'area nord-ovest e di Italia. Il tasso di immigrazione all'12% è fra i più alti in Italia ma nel contesto provinciale FC è più basso e garantisce una buona integrazione. Le associazioni professionali, gli enti locali, le associazioni di volontariato, i legami sociali e comunitari risultano presenti e attivi nella collaborazione con la scuola. La scuola da anni collabora e ha stipulato accordi e convenzioni con: Dipartimento psicologia per biblioteche innovative, ricerca azione sul benessere degli studenti e la costruzione del curriculum di cittadinanza e costituzione, nonché la ricerca sulla cittadinanza europea Rotary International Psiche Digitale Rete Ambito ASA FOCE AICA per rilascio certificazioni ECDL APS FABLAB Romagna Enti di formazione professionale per gli IeFP Comitato Tecnico provinciale per la Sicurezza Confartigianato Opera Don Dino ha inoltre attivo dall'anno 2017-18 un Comitato Tecnico Scientifico con 9 imprese leader del territorio nelle aree di indirizzo</p>	<p>Gli enti locali territoriali (comune) risultano presenti e partecipativi, l'ente Provincia da cui dipendono gli edifici purtroppo è in carenza costante di risorse per intervenire sulla manutenzione e ristrutturazione L'Istituto Tecnico in particolare è ospitato in un edificio vetusto e con spazi limitati e non in regola rispetto alla capienza classi. L'IPSIA è in fase di redazione del Certificato Prevenzione Incendi, unico documento non ancora completo fra quelli necessari nell'ambito del Piano Sicurezza</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:FOIS01100L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	197.743,00	0,00	4.744.783,00	668.343,00	0,00	5.610.869,00
STATO	Gestiti dalla scuola	155.086,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.086,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	103.306,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.306,00
REGIONE		1,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,10
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:FOIS01100L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,4	0,0	80,8	11,4	0,0	95,6
STATO	Gestiti dalla scuola	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	1,7	2,6	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	85,7	67,9	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	90,9	93,6	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	100,0	81,1	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	86,7	84,2	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,1	5,7	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FOIS01100L
Con collegamento a Internet	0
Chimica	1
Disegno	2
Elettronica	15
Elettrotecnico	3
Enologico	0
Fisica	2
Fotografico	0
Informatica	10
Lingue	1
Meccanico	5
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FOIS01100L
Classica	0
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FOIS01100L
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	1
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FOIS01100L

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FOIS01100L
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	57,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FOIS01100L
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche provengono dai contributi statali, principalmente per gli stipendi professionali, e dai contributi delle famiglie (95 euro all'anno per l'ITT e 70 per l'IPSIA) oltre che dal canone per il servizio bar (20.000 euro l'anno circa per ciascun plesso). La scuola ha due plessi, le sedi sono raggiungibili e dotate di tutte le strutture di sicurezza, ascensori per i piani alti, ogni sede è dotata di palestra e biblioteca (circa 10.000 volumi), e entrambe le sedi hanno laboratori completamente informatizzati e connessi in rete in fibra con connettività ad 1Gb Laboratori e aule sono sufficientemente dotati di pc, LIM, proiettori, per svolgere la didattica richiesta. Ogni aula ha il proprio pc, registro elettronico e proiettore.</p>	<p>I contributi volontari delle famiglie non sono molto praticati all'IPSIA dove molte famiglie per disinformazione o incapacità di sostenere economicamente la spesa pagano solo le spese obbligatorie. Rispetto alle fonti di spesa che la scuola ha (progetti extracurricolari e aggiornamento hardware e software e attrezzature) le risorse economiche sono in calo.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FORLI' CESENA	51	91,0	1	2,0	4	7,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	478	87,0	21	4,0	42	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,6	1,8
Da più di 3 a 5 anni		5,9	3,9	16,5
Più di 5 anni	X	94,1	93,5	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		35,3	21,4	15,1
Da più di 1 a 3 anni		35,3	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni		5,9	24,7	24,9
Più di 5 anni	X	23,5	31,8	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	61,1	61,3	73,3
Reggente		22,2	9,0	5,2
A.A. facente funzione		16,7	29,7	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,0	12,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		0,0	7,3	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,0	5,6	4,9
Più di 5 anni	X	90,0	74,7	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		25,0	23,6	19,3
Da più di 1 a 3 anni		10,0	17,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		5,0	9,6	10,7
Più di 5 anni	X	60,0	49,4	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FOIS01100L - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FOIS01100L	110	67,5	53	32,5	100,0
- Benchmark*					
FORLI' CESENA	4.541	72,9	1.692	27,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	49.116	69,1	21.959	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:FOIS01100L - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FOIS01100L	3	2,9	19	18,1	31	29,5	52	49,5	100,0
- Benchmark*									
FORLI' CESENA	164	3,9	841	20,0	1.562	37,1	1.642	39,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.590	3,5	10.493	23,4	16.807	37,5	15.959	35,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola FOIS01100L		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	9	8,1	9,5	8,7	9,4
Da più di 1 a 3 anni	23	20,7	20,2	18,6	16,7
Da più di 3 a 5 anni	14	12,6	15,4	13,4	11,8
Più di 5 anni	65	58,6	54,9	59,3	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FOIS01100L	5	6	14
	- Benchmark*		
EMILIA ROMAGNA	8	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FOIS01100L		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	18,2	14,6	18,8	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	9,1	7,7	15,1	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,5	9,8	7,4
Più di 5 anni	8	72,7	66,2	56,2	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FOIS01100L		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	26,3	6,3	11,9	11,3
Da più di 1 a 3 anni	1	5,3	14,8	11,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,0	10,2	8,6
Più di 5 anni	13	68,4	67,9	66,0	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FOIS01100L		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	30,0	16,5	10,7	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,3	9,8	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,2	10,2	7,9
Più di 5 anni	7	70,0	66,0	69,3	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FOIS01100L	18	0	21
	- Benchmark*		
EMILIA ROMAGNA	17	4	10
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ha un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato da almeno 3 anni (71%) ma è concentrata maggiormente all'ITT mentre all'IPSIA scende al 50% circa. La fascia d'età prevalente è quella dai 30 ai 54 anni di età con una tendenza maggiore della media italiana ai docenti con età oltre i 55 (41 per cento contro il 35 per cento media nazionale e 28 per cento media regionale) Il Dirigente scolastico ha da 7 anni incarico presso l'ITT e da 4 anni l'incarico presso l'IPSIA, in totale è al settimo anno di esperienza Le competenze informatiche nella scuola sono alte perché c'è un dipartimento di insegnanti di informatica e di elettronica, i docenti dell'ITT sono abilitati alla certificazione CLIL, e il tasso della conoscenza della lingua inglese anche in assenza di certificazioni è buono. il personale ATA, la DSGA e i docenti di sostegno sono personale stabile da anni e dotato delle dovute competenze professionali</p>	<p>Il senso di appartenenza alla nuova istituzione scolastica unificata non è ancora sviluppato, e c'è clima di conflitto in alcune questioni fra i due plessi, alimentatosi soprattutto nel 18/19, e all'IPSIA il tasso di docenti a tempo determinato è sensibilmente più alto date le caratteristiche della scuola professionale.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: FOIS01100L	60,2	86,0	76,9	86,9	76,9	83,0	89,0	96,4
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	72,7	86,3	90,0	90,8	74,9	86,4	89,5	94,1
EMILIA ROMAGNA	72,2	82,6	84,1	89,1	70,8	83,3	84,4	89,4
Italia	72,1	83,0	85,0	87,1	71,3	83,1	84,6	86,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: FOIS01100L	74,8	88,8	88,2	99,3	77,7	80,1	95,9	93,5
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	82,3	87,6	88,7	93,7	77,4	87,7	87,5	93,9
EMILIA ROMAGNA	79,2	87,4	88,7	93,4	78,2	87,4	87,0	92,8
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: FOIS01100L	31,7	18,7	25,9	14,3	0,0	35,0	29,4	25,3
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	28,2	29,4	25,0	22,7	0,0	29,8	29,9	26,8
EMILIA ROMAGNA	25,1	27,8	25,3	23,2	0,0	25,9	25,2	23,1
Italia	22,0	24,1	23,0	22,2	0,0	22,5	21,4	21,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: FOIS01100L	35,6	37,3	36,2	25,4	32,3	40,6	25,5	35,5
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	27,6	28,7	29,8	24,6	25,3	28,3	29,1	28,9
EMILIA ROMAGNA	27,3	28,7	29,4	24,9	26,5	28,3	28,4	26,0
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: FOIS01100L	1,7	27,1	40,7	23,7	6,8	0,0	13,7	41,1	20,5	9,6	15,1	0,0
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	9,5	37,2	28,5	16,0	8,4	0,4	9,0	38,4	28,7	14,2	9,7	0,0
EMILIA ROMAGNA	10,2	34,2	30,8	16,8	7,8	0,2	9,1	38,6	30,0	13,9	8,3	0,1
ITALIA	11,0	35,0	29,7	15,7	8,5	0,2	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: FOIS01100 L	3,8	24,8	33,1	18,0	20,3	0,0	1,4	27,5	32,6	20,3	15,9	2,2
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	5,6	28,8	28,7	18,8	16,4	1,7	3,7	33,4	31,2	16,2	13,6	1,9
EMILIA ROMAGNA	7,8	31,1	29,0	18,4	12,7	1,0	7,2	35,2	29,8	14,8	12,2	0,8
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: FOIS01100L	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	0,9	0,7	0,8	0,5	0,3
EMILIA ROMAGNA	0,8	0,8	1,4	1,1	1,9
Italia	0,7	0,9	1,0	1,0	1,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FOIS01100L	0,0	0,0	0,7	0,0	0,7
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,3	0,4	0,5	0,5
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: FOIS01100L	17,0	5,3	1,9	1,2	1,4
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	6,2	3,5	2,4	0,9	0,5
EMILIA ROMAGNA	8,2	4,7	2,6	1,2	0,3
Italia	8,2	4,2	2,7	1,2	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FOIS01100L	1,2	0,5	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	2,4	1,1	0,5	0,3	0,2
EMILIA ROMAGNA	4,3	2,3	1,6	0,7	0,3
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: FOIS01100L	0,8	0,0	0,0	1,2	1,3
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	1,4	0,3	0,1	0,3	0,5
EMILIA ROMAGNA	2,8	1,4	1,1	0,6	0,3
Italia	4,1	2,1	1,5	1,0	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FOIS01100L	6,3	1,5	0,7	0,9	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	3,1	1,4	1,3	0,6	0,1
EMILIA ROMAGNA	4,3	2,7	2,1	1,0	0,5
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>IPSIA: le percentuali di successo sono più basse della media regionale e provinciale per le 1e e le 3e ma in linea con i benchmark in 2a e 4a. In valore assoluto si registra un calo delle percentuali di successo in tre anni, dal 71 al 60% in prima. Leggermente più basse rispetto a provincia e regione le percentuali dei giudizi di sospensione tranne che in seconda dove la percentuale è di 9 punti più alta. Buoni i risultati agli esami dove è più alta della media la percentuale di studenti fra 81 e 90 ITT 15/16 promossi sul totale classi prime 114 su 183 classi seconde 99 su 129 16/17 classi prime 150 su 239 classi seconde 105 su 136 Più bassa dei benchmark la percentuale di ammessi in 2a, ma nell'ultimo anno è cresciuta di 10 punti. Più alte o nella media le percentuali di ammissione in 3a, 4a e 5a rispetto ai livelli provinciale, regionale, nazionale. Segno che una maggiore selezione effettuata al biennio porta a risultati positivi nel corso del percorso quinquennale. Identica situazione per i giudizi di sospensione: più alte percentuali nel biennio rispetto ai benchmark, ma in linea negli anni successivi. La distribuzione dei voti all'esame premia le fasce più alte di studenti rispetto ai benchmark, segno di qualità ed eccellenza. nella media o sotto la media i trasferimenti in entrata e uscita, che comunque sono bassi in valore assoluto per entrambe le scuole.</p>	<p>le percentuali di ammissione alla classe 2a sono negli ultimi due anni sensibilmente più basse dei benchmark di riferimento, ma con tendenza a aumentare di 10 punti all'ITT (nota positiva) e a diminuire di 10 punti al IPSIA (nota negativa). Tali percentuali di ammissione rientrano però nei parametri di riferimento per le classi successive, salvo che per le terze IPSIA dove sono più basse dei valori provinciali nazionali e regionali di circa 8 punti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai</p>

	riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

IPSIA: le percentuali di successo sono più basse della media regionale e provinciale per le 1e e le 3e ma in linea con i benchmark in 2a e 4a. In valore assoluto si registra un calo delle percentuali di successo in tre anni, dal 71 al 60% in prima. Buoni i risultati agli esami dove è più alta della media la percentuale di studenti fra 81 e 90 ITT Più bassa dei benchmark la percentuale di ammessi in 2a, ma nell'ultimo anno è cresciuta di 10 punti. Più alte o nella media le percentuali di ammissione in 3a, 4a e 5a rispetto ai livelli provinciale, regionale, nazionale. Segno che una maggiore selezione effettuata al biennio porta a risultati positivi nel corso del percorso quinquennale. Identica situazione per i giudizi di sospensione: più alte percentuali nel biennio rispetto ai benchmark, ma in linea negli anni successivi. La distribuzione dei voti all'esame premia le fasce più alte di studenti rispetto ai benchmark, segno di qualità ed eccellenza. nella media o sotto la media i trasferimenti in entrata e uscita, che comunque sono bassi in valore assoluto per entrambe le scuole. Non si riscontrano dunque dati significativi per intervenire sul livello degli esiti, e dell'equilibrio che le due scuole mantengono fra selezione meritocratica e inclusione. Si mantiene una soglia di attenzione sugli esiti in uscita dalla prima per le classi dell'IPSIA la cui percentuale di ammissione è ancora molto bassa rispetto ai benchmark, con rischio di dispersione

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		200,6	206,2	194,7	
Istituti Tecnici	213,8	↑	↑	↑	22,9
FOTF011015 - 2 B	226,6	↑	↑	↑	34,1
FOTF011015 - 2 C	217,1	↑	↑	↑	24,4
FOTF011015 - 2 D	210,1	↑	↑	↑	12,8
FOTF011015 - 2 E	219,8	↑	↑	↑	21,5
FOTF011015 - 2 F	217,7	↑	↑	↑	24,7
FOTF011015 - 2 G	213,1	↑	↑	↑	15,4
FOTF011015 - 2 H	202,2	↔	↓	↑	10,0
FOTF011015 - 2 L	204,8	↔	↔	↑	6,3
Riferimenti		174,1	182,0	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	166,3	↓	↓	↓	3,4
FORIO11018 - 2 A	151,0	↓	↓	↓	-12,3
FORIO11018 - 2 E	164,1	↓	↓	↓	-9,0
FORIO11018 - 2 G	185,8	↑	↑	↑	18,3
FORIO11018 - 2 M	164,2	↓	↓	↓	-0,2
FORIO11018 - 2 M	162,2	↓	↓	↓	2,6
Riferimenti		206,0	207,9	191,6	
Istituti Tecnici	205,0	↔	↔	↑	10,2
FOTF011015 - 5 B	191,8	↓	↓	↔	-5,7
FOTF011015 - 5 C	180,6	↓	↓	↓	-18,8
FOTF011015 - 5 G	211,1	↔	↔	↑	12,6
FOTF011015 - 5 H	211,6	↔	↑	↑	13,2
FOTF011015 - 5 I	214,5	↑	↑	↑	19,6
FOTF011015 - 5 L	216,4	↑	↑	↑	19,4
Riferimenti		172,3	177,0	168,1	
Istituti Professionali e IeFP Statali	162,4	↓	↓	↓	0,9
FORIO11018 - 5 A	135,9	↓	↓	↓	-33,8
FORIO11018 - 5 B	181,9	↑	↑	↑	22,3
FORIO11018 - 5 E	151,8	↓	↓	↓	n.d.
FORIO11018 - 5 M	181,4	↑	↑	↑	n.d.

Istituto: FOIS01100L - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		210,7	215,9	199,4	
Istituti Tecnici	232,7	↑	↑	↑	34,8
FOTF011015 - 2 B	227,3	↑	↑	↑	27,6
FOTF011015 - 2 C	240,2	↑	↑	↑	39,7
FOTF011015 - 2 D	240,3	↑	↑	↑	35,6
FOTF011015 - 2 E	242,8	↑	↑	↑	35,3
FOTF011015 - 2 F	241,1	↑	↑	↑	40,0
FOTF011015 - 2 G	222,8	↑	↑	↑	14,2
FOTF011015 - 2 H	220,9	↑	↑	↑	20,5
FOTF011015 - 2 L	225,4	↑	↑	↑	17,5
Riferimenti		174,0	184,2	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	184,1	↑	↔	↑	19,3
FORIO11018 - 2 A	198,6	↑	↑	↑	33,2
FORIO11018 - 2 E	177,2	↔	↓	↑	2,2
FORIO11018 - 2 G	187,1	↑	↔	↑	18,2
FORIO11018 - 2 M	172,2	↔	↓	↔	4,9
FORIO11018 - 2 M	183,6	↑	↔	↑	22,8
Riferimenti		213,8	218,4	199,7	
Istituti Tecnici	228,8	↑	↑	↑	21,0
FOTF011015 - 5 B	233,7	↑	↑	↑	22,4
FOTF011015 - 5 C	225,9	↑	↑	↑	9,9
FOTF011015 - 5 G	224,4	↑	↑	↑	13,8
FOTF011015 - 5 H	224,7	↑	↑	↑	9,2
FOTF011015 - 5 I	230,0	↑	↑	↑	19,3
FOTF011015 - 5 L	234,1	↑	↑	↑	23,8
Riferimenti		175,2	181,6	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	172,3	↔	↓	↔	2,0
FORIO11018 - 5 A	191,0	↑	↑	↑	15,9
FORIO11018 - 5 B	167,0	↓	↓	↓	0,7
FORIO11018 - 5 E	174,7	↔	↓	↑	n.d.
FORIO11018 - 5 M	159,4	↓	↓	↓	n.d.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>ITT Per l'ITT i risultati sia in italiano e matematica sono a livello di scuola più alti rispetto alle medie regionali, area nord-est e nazionale. Si configurano come risultati di eccellenza, in linea con il nome e la tradizione della scuola. la variabilità tra le classi è decisamente sotto la media di molti punti (segno positivo) in matematica sia per IPSIA Che per ITT l'effetto scuola è sempre positivo, o comunque sopra la media regionale in entrambe le materie sotto la media anche la variabilità fra le classi all'IPSIA in entrambe le materie</p>	<p>IPSIA seconde i risultati 18/19 dicono che in italiano il punteggio è più basso delle medie regionali, area nord est e nazionale, e con scuole di ESCS simile, IPSIA quinte le prove di italiano e inglese sono sotto le medie dei benchmark di riferimento e la variabilità fra le classi è alta ITI quinte alta o molto alta la variabilità fra le classi in italiano e inglese listening</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

la valutazione di livello 4 va spiegata operando una media tra i risultati molto positivi dell'Istituto Tecnico con quelli negativi dell'Istituto Professionale, per quanto riguarda la materia italiano in particolare, soprattutto alla luce dell'analisi dell'effetto scuola, tenendo presente che abbiamo dati tuttavia provvisori legati soltanto a due anni, 17-18 e 18/19, dove si evince peraltro fra i due anni una tendenza al miglioramento la tradizione di risultati del ITT permette di dire che i piazzamenti nelle prove INVALSI rispetto ai benchmark sono una forza dell'istituto. Per l'IPSA i dati negativi sono in leggero miglioramento, ma richiedono attenzione e monitoraggio continuo in attesa di parametri più precisi e diacronicamente meglio sviluppabili. Migliorata nettamente nei due anni la partecipazione degli alunni alle prove, che per entrambi i plessi va dal 90% al 100% a fronte di dati dell'anno precedente tra il 70 e 80 per cento in alcuni casi per l'IPSA

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora in maniera unita e sicura sono quelle relative all'Alternanza Scuola Lavoro, considerando la sua specificità come Polo Tecnico-Professionale della Provincia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione della condotta e applica un unico regolamento di disciplina. La scuola monitora l'andamento dei provvedimenti disciplinari dal 2015-16 ad oggi, registrandosi un calo da 1,4 provvedimenti per alunno a 1,25 provvedimenti disciplinari per alunno. Attiva percorsi per l'acquisizione di competenze digitali adeguate (ECDL, certificazione CISCO Academy, collaborazione con associazione PSiche Digitale) ma non ha adottato un modello di certificazione delle stesse. Attiva da anni percorsi per l'acquisizione di competenze sociali e civiche (progetti di legalità, creazione di una commissione ad hoc) ma non ha adottato un modello di certificazione delle stesse.</p>	<p>la scuola non ha ancora adottato modelli di certificazione per le competenze di imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.), sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.) La scuola adotta da quest'anno forme di certificazione delle competenze ASI in uscita, ma non abbiamo dati sui livelli di padronanza che raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione della secondaria di II grado trattandosi di primo anno</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

la motivazione del livello 4 assegnato nasce dal fatto che si riesce a monitorare l'acquisizione di competenze di spirito di iniziativa e imprenditorialità anche attraverso i risultati a distanza nel mondo del lavoro, ma la scuola, essendo di nuova istituzione, non ha ancora adottato o impiegato modelli standardizzati di misurazione delle competenze, specie sul piano delle competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. Anche se attiva da anni percorsi per l'acquisizione delle stesse. La scuola adotta da quest'anno un modello di certificazione delle competenze ASL in uscita al quinto anno. Si impone l'adozione di un modello di certificazione delle competenze chiave europee in uscita trasversale fra tutte le discipline: sono stati infatti svolti incontri periodici con i referenti di dipartimento per la strutturazione di un profilo delle competenze in uscita dal quinto anno di ogni disciplina e trasversali. Gli incontri si sono svolti il 6 marzo e il 13 giugno dell'anno 18/19 e il 12/9/19 per l'anno in corso. In base alla scansione prevista dal piano di miglioramento, si acquisirà entro l'anno 19/20 il profilo delle competenze in uscita trasversali e disciplinari grazie al lavoro dei referenti dipartimenti coordinati dalle due funzioni strumentali incaricate per il compito specifico nell'a.s. 19/20

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				205,49	205,37	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,44	209,40	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				213,10	213,41	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				212,23	212,78	203,33	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
FOIS01100L	0,0	31,6
FORLI' CESENA	44,3	42,0
EMILIA ROMAGNA	40,2	40,6
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
FOIS01100L	1,27
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	3,09
EMILIA ROMAGNA	3,01
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
FOIS01100L	2,53
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	3,61
EMILIA ROMAGNA	3,04
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
FOIS01100L	15,19
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	12,64
EMILIA ROMAGNA	15,28
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
FOIS01100L	1,27
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	5,48
EMILIA ROMAGNA	6,40
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
FOIS01100L	8,86
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	2,39
EMILIA ROMAGNA	2,49
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
FOIS01100L	53,16
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	15,80
EMILIA ROMAGNA	16,48
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
FOIS01100L	2,53
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	4,71
EMILIA ROMAGNA	4,01
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
FOIS01100L	3,80
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	8,96
EMILIA ROMAGNA	7,87
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
FOIS01100L	2,53
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	1,61
EMILIA ROMAGNA	2,03
ITALIA	2,71

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
FOIS01100L	6,33
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	12,25
EMILIA ROMAGNA	13,13
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
FOIS01100L	2,53
- Benchmark*	
FORLI'-CESENA	2,39
EMILIA ROMAGNA	2,27
ITALIA	2,13

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FOIS01100L	100,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	50,0	50,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
EMILIA ROMAGNA	80,0	16,5	3,5	70,1	22,3	7,6	79,8	14,7	5,4	82,5	12,1	
5,4 Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FOIS01100 L	100,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0	25,0	50,0	25,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
	EMILIA ROMAGNA	77,0	8,9	14,2	71,3	17,2	11,5	77,6	11,6	10,8	79,5	9,7
	Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	FOIS01100L	Regione	Italia
2016	47,8	32,6	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	FOIS01100L	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	25,9	34,8	36,5
	Tempo determinato	48,2	28,1	22,9
	Apprendistato	8,2	10,3	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	12,9	6,5	4,4
	Altro	16,5	21,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	FOIS01100L	Regione	Italia
2016	Agricoltura	40,0	27,6	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	47,1	65,8	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FOIS01100L	Regione	Italia
2016	Alta	16,5	11,3	9,5
	Media	15,3	48,8	56,9
	Bassa	68,2	39,8	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
nell'a.s. 2013/14 le percentuali di raggiungimento CFU al 1° e 2° anno sono molto alte rispetto ai benchmark nazionali nell'area sanitaria e umanistica, inferiori di 20-30 punti nell'area	Non sono disponibili dati disaggregati per i due ordini di scuole, IPSIA e ITT, per cui il dato sulla quota diplomati che si colloca all'università è falsato, e risulta minore dei benchmark ma in realtà non è

scientifico e sociale. Bassissima in tutte le aree la percentuale (tra 0 e 10 per cento) di chi al 1° o 2° anno non riesce a raggiungere CFU. La quota diplomati inseriti nel mondo del lavoro negli anni 2012-13-14 è di dieci punti più alta della media regionale e nazionale (35 per cento circa contro 22%) Fonte: questionario scuola FONTE EDUSCOPIO 2019: il 51% degli studenti Pascal rispetto alla media regionale (41%) si immatricola e supera il 1° anno e va dunque avanti negli studi. Il totale degli studenti immatricolati è il 54% segno che l'ITT è in grado di avviare anche agli studi universitari. Al IPSIA il 79% dei diplomati trova lavoro e la quasi totalità lavora più di 6 mesi nei primi due anni. Al Pascal in 2 anni il 72% dei diplomati trova lavoro, al 57% con contratti permanenti (T.I. o apprendistato) La coerenza fra diploma e lavoro trovato è al 21,3% per ITT e 47% per IPSIA l'ITT è la prima scuola per piazzamento all'Università per media voti, crediti ottenuti e indice FGA fra le scuole Tecniche della provincia. E' la seconda scuola per indice di occupabilità nel raggio di 30 km. il Comandini è la prima scuola della provincia per indice di occupabilità con il 79% tutti i dati del 2019 sono in aumento rispetto agli stessi dati della scuola negli anni scorsi, già eccellenti

possibile misurare il collocamento all'università dei diplomati 2017/18 visto che il dato si riferisce anche a studenti del professionale I dati dell'IS FOIS01100L andrebbero infatti disaggregati per tipologia di scuola. Al momento dunque l'unica fonte disponibile di dati è la fonte EDUSCOPIO

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

l'ITT è prima fra le scuole tecniche della provincia per risultati dei diplomati nei primi due anni di università. E' terza per piazzamento come indice di occupabilità in due anni nella provincia (72%) l'IPSIA è prima scuola nella provincia fra quelle professionali per indice di occupabilità in due anni (79%). La coerenza fra area del diploma e lavoro scelto è per l'ITT al 21,3% e per il Comandini raggiunge l'eccellente risultato del 47% Con percentuali del 75% per l'IPSIA e del 33% per l'ITT i diplomati delle due scuole lavorano per più di 6 mesi entro i primi due anni dal diploma Tutti i risultati descritti da EDUSCOPIO 2019 sono in aumento rispetto agli stessi valori degli anni 2018, 2017, quindi il trend è in aumento continuo

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	50,0	73,5	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50,0	55,9	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66,7	72,1	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	83,3	57,4	36,6
Altro	Sì	50,0	13,2	8,9
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	88,9	80,0	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,7	61,1	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66,7	67,8	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,2	37,8	32,9
Altro	Sì	33,3	10,0	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	66,7	86,8	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,5	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	83,3	86,8	73,9
Programmazione per classi parallele	No	50,0	67,6	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	95,6	94,2

Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	33,3	58,8	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	66,7	80,9	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	83,3	73,5	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	16,7	58,8	61,5
Altro	Si	33,3	14,7	8,4
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	66,7	88,9	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	98,9	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	66,7	82,2	71,3
Programmazione per classi parallele	No	55,6	68,9	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100,0	95,6	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	66,7	66,7	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	66,7	88,9	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	55,6	65,6	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	22,2	55,6	60,1
Altro	Si	33,3	13,3	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	33,3	72,1	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	33,3	45,6	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	83,3	57,4	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,7	16,2	15,2
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	66,7	72,2	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	33,3	56,7	52,5
Sono state svolte prove finali	Si	66,7	58,9	54,8

per classi parallele				
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,1	13,3	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO Nel nuovo Istituto non si è trovato dotato di un curriculum già presente, ma ha attivato i dipartimenti per riallinearsi verso la costruzione di traguardi di competenza per disciplina definiti e adottati da tutti i dipartimenti. Altro obiettivo temporaneo è stata l'adozione di un regolamento disciplina e di indicatori di condotta validi per entrambi gli ordini del nuovo istituto. Sin dall'approvazione dei progetti di ampliamento offerta formativa e di tutti gli altri atti unici per le due scuole con il CDI del 6 dicembre 2017 l'istituto si è dotato di progetti e attività coerenti con il PTOF e il curriculum dei due indirizzi, dandosi priorità ben chiare (inclusione, legalità, eccellenza e potenziamento) nelle attività di ampliamento offerta formativa. La scuola non ha adottato scelte di autonomia e flessibilità, essendo ancora in fase "sperimentale" la riforma degli istituti professionali. Tuttavia, sulle scelte relative al curriculum delle nuove prime, si è orientata verso scelte coerenti col proprio indirizzo, definite e condivise PROGETTAZIONE tutti i dipartimenti sono stati istituiti, e si muovono in maniera unita e coerente nell'adozione delle scelte didattiche su ciascuna disciplina. Per le materie comuni fra i due ordini Tecnico e Professionale, i dipartimenti sono stati unificati. Adottano scelte comuni e condivise in merito a programmazione didattica, scelta dei libri di testo, prove in ingresso e prove per i recuperi di settembre. In nessun dipartimento vi sono docenti che adottano programmazioni individuali. I dipartimenti sono un chiaro elemento strategico di programmazione definita e condivisa, e molte scelte di orientamento e di autonomia vengono discusse dai dipartimenti di competenza, che lavorano in maniera condivisa e con forte senso di appartenenza. La revisione della programmazione avviene in seno ai dipartimenti stessi, che programmano al loro interno anche le scelte di formazione e di aggiornamento dei docenti, in specie quelle legate alle nuove tecnologie e strumentazioni da adottare nella didattica (CAD, PLC, software, linguaggi di programmazione, nuove macchine a calcolo numerico, ecc.) VALUTAZIONE la scuola ha adottato criteri di valutazione per il giudizio di sospensione o promozione per i due istituti, legati ai diversi ordini e diverse situazioni. La scuola ha approvato regolamento di disciplina e criteri per il voto di condotta unificati. Si è dotata di criteri comuni per la valutazione delle competenze asl. i dipartimenti hanno criteri comuni per la correzione prove, batterie prove parallele. attraverso i docenti di potenziamento, la scuola fa attività di sportello, compresenza, corsi di recupero infraquadrimestrali e estivi</p>	<p>CURRICOLO la scuola non ha ancora ma ha pianificato di dotarsi entro due anni di un curriculum delle competenze trasversali e in chiave europea in uscita dal quinto anno. Ogni dipartimento si è dotato di un curriculum delle competenze per disciplina, ma il lavoro di trasversalità è appena partito. La fusione fra le due scuole è un processo ancora aperto, che richiede un anno di assorbimento e "metabolizzazione". Sui progetti di ampliamento offerta formativa è appena iniziato un piano di monitoraggio, in continuità coi piani di miglioramento di entrambi gli istituti per gli anni scorsi, per individuare obiettivi, competenze da raggiungere e coerenza col curriculum in maniera chiara e definita PROGETTAZIONE nella didattica ordinaria, è ancora necessario che alcune scelte di programmazione strategica condivisa a livello di dipartimento siano adottate concretamente dai singoli docenti, che spesso adottano un programma comune ma poi procedono per proprio conto. Tuttavia questo accade in pochi e isolati casi. VALUTAZIONE al di là degli strumenti posseduti dai dipartimenti (griglie comuni di valutazione) spesso i docenti tendono ad adottare valutazioni individuali e non collegate agli strumenti comuni in adozione a dipartimento. Mancano prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non ha definito il curriculum delle competenze trasversali e in chiave europea in uscita, ma definito l'iter per dotarsene entro due anni, convocando già da quest'anno due volte i referenti di dipartimento per progettare il curriculum delle competenze in uscita (vedi indicatori della scuola). Ha completato la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. I dipartimenti disciplinari sono i referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica è condivisa nei dipartimenti, con scelte comuni in libri di testo, prove parallele, e griglie di valutazione, anche se non sempre applicate nella pratica quotidiana da alcuni docenti che preferiscono ancora muoversi individualmente. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e approvati in collegio docenti. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	97,1	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	89,7	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	4,4	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	16,7	23,5	20,7
Non sono previste	No	0,0	1,5	2,2
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,9	96,6	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	88,9	83,1	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,4	11,5
In orario curricolare, utilizzando il	No	11,1	18,0	19,4

20% del curricolo di scuola				
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	97,1	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	94,1	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	7,4	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	20,6	12,6
Non sono previsti	No	0,0	1,5	1,4
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	98,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	92,2	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,6	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	8,9	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	91,2	91,7
Classi aperte	No	16,7	51,5	38,0
Gruppi di livello	Sì	66,7	70,6	62,2
Flipped classroom	No	50,0	51,5	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	14,7	11,9
Metodo ABA	No	0,0	7,4	5,7
Metodo Feuerstein	No	16,7	2,9	3,3
Altro	Sì	83,3	38,2	38,4
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	91,1	91,1
Classi aperte	No	22,2	42,2	33,6

Gruppi di livello	Sì	55,6	66,7	60,6
Flipped classroom	No	33,3	51,1	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	10,0	9,7
Metodo ABA	No	0,0	2,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,2	2,6
Altro	Sì	55,6	33,3	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	16,7	26,5	46,8
Interventi dei servizi sociali	Sì	16,7	16,2	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	16,7	22,1	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	83,3	47,1	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	33,3	51,5	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	16,7	51,5	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	50,0	26,5	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,7	25,0	15,6
Lavoro sul gruppo classe	No	0,0	13,2	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	100,0	66,2	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	2,9	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	16,7	20,6	27,2
Lavori socialmente utili	Sì	33,3	25,0	11,5
Altro	No	0,0	1,5	1,5
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,1	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	33,3	36,7	51,1

Interventi dei servizi sociali	No	0,0	4,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	44,4	37,8	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	77,8	58,9	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,7	57,8	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	11,1	42,2	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	44,4	31,1	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	33,3	23,3	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	22,2	15,6	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	44,4	43,3	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	1,1	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	22,2	23,3	23,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	15,6	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA la durata delle lezioni è di 60 minuti, è adeguata rispetto alle esigenze di apprendimento, anche se molte classi del biennio soprattutto fanno fatica con la soglia di attenzione alla sesta ora. I laboratori sono usati durante le ore curricolari previste, e anche molto frequentemente durante le lezioni di teoria, sono nominati referenti per ogni aula di laboratorio e gli assistenti tecnici ne curano con attenzione l'aggiornamento dei materiali. La scuola utilizza tutte le tecnologie acquistate negli anni scorsi attraverso fondi europei (PON): il plesso Pascal è dotato di wi-fi, entrambe le scuole sono dotate di rete fibra ottica con servizio Lepida, e ogni aula ha un computer e monitor in classe. DIMENSIONE METODOLOGICA Nei laboratori sono adottati costantemente i metodi del cooperative learning, i laboratori sono costantemente aggiornati e controllati nell'acquisto dei materiali, i computer sono adatti alla didattica che si rende necessaria. DIMENSIONE RELAZIONALE La scuola ha adottato un regolamento comune di disciplina che viene spiegato agli alunni nei primi giorni di lezione e con un incontro ad hoc del DS con le classi prime e con i genitori delle classi prime. Le relazioni fra studenti e fra studenti e insegnanti rientrano nella norma rispetto alle problematiche tipiche dell'Istituto Professionale, non si registrano problematiche specifiche. I casi di bullismo o cyberbullismo nell'a.s. 2017-18 sono stati limitati e prontamente stroncati con interventi disciplinari e formativi. Non vi sono casi massivi di ingressi alla seconda ora o di</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA la biblioteca non è molto frequentata dagli studenti, anche se aperta in tutti gli orari della mattinata grazie all'utilizzo di docenti dell'organico di potenziamento. DIMENSIONE METODOLOGICA I docenti si confrontano nei dipartimenti sulle metodologie didattiche usate, ma c'è poca tendenza all'osmosi. La scuola non adotta a livello centrale iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche. DIMENSIONE RELAZIONALE Le relazioni più difficili si individuano fra le classi prime, per il consueto fenomeno del disorientamento e della difficoltà di scelta dell'indirizzo. Il fenomeno è più sensibilmente evidente nelle classi del Professionale, ma segnali forti di disagio si vedono anche nelle classi prime del Istituto Tecnico. In quanto scuola di nuova istituzione, non vi sono dati di raffronto disponibili da questionario scuola per riportare la situazione della scuola con quella di altri benchmark locali e nazionali</p>

assenze ripetute, anche se il fenomeno è maggiore presso l'istituto Professionale. Da quest'anno la scuola si è dotata di un referente per la disciplina che assume l'incarico di curare gli interventi educativi a scuola fuori aula per gli alunni che ricevono provvedimenti disciplinari, per evitare la inutile e a volte controproducente pratica della "sospensione senza obbligo frequenza". L'ausilio di questo docente, da organico di potenziamento, ha molto funzionato per sviluppare interventi educativi e non punitivi. Dal questionario alunni (vedi indicatori della scuola) sottoposto a tutte le classi per il bonus valorizzazione docenti emerge una valutazione media di 11 su 15 punti, segno che gli alunni sono mediamente soddisfatti dell'operato dei loro docenti

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. Non così purtroppo la biblioteca, sebbene pienamente informatizzata e dotata di catalogo on line. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi nei laboratori soprattutto, utilizzano sistematicamente le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti anche grazie ai progetti di eccellenza pomeridiani. Forse la didattica d'aula nelle materie non tecniche potrebbe usufruire di metodi didattici più innovativi. Le regole di comportamento sono definite e chiare nelle classi, mediamente condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono complessivamente positive. Non mancano casi isolati di conflitto e problematicità, specialmente nelle classi prime. Tuttavia i conflitti con gli studenti quando ci sono sono gestiti con modalità adeguate, anche grazie all'ausilio di interventi specifici affidati allo sportello di ascolto psicologico, al referente cyberbullismo e legalità, all'organico di potenziamento utilizzato per la sorveglianza, il rispetto della disciplina, i progetti specifici per gli alunni sanzionati con provvedimenti disciplinari. Non si riscontrano negli ultimi quattro anni frequenti casi di gravi episodi disciplinari (1 nel 2018/19, sanzionato dal CDI con espulsione fino a fine anno). Alcuni casi gravi di cyberbullismo affrontati nel 2017/18 sono stati prontamente segnalati alle autorità con cui c'è sempre piena collaborazione Dal questionario studenti per il bonus docenti sez. A emerge che la valutazione media di un docente su sette parametri di domanda è 11,6 su 15, segno che gli alunni sono mediamente soddisfatti del loro corpo docente

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,3	91,2	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	83,3	75,0	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	100,0	79,4	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	50,0	63,2	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	100,0	66,2	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	66,7	39,7	42,5
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	66,7	82,0	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	55,6	70,8	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	77,8	76,4	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	66,7	58,4	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	77,8	53,9	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	11,1	33,7	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	100,0	91,0	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	50,0	80,6	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	16,7	55,2	64,1
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,9	92,0	89,5

Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	88,9	81,8	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	44,4	60,2	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	83,3	64,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	83,3	79,1	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	33,3	55,2	44,0
Utilizzo di software compensativi	Sì	66,7	73,1	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	66,7	49,3	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	83,3	79,1	73,0
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	50,0	59,8	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	100,0	73,6	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	37,5	55,2	42,0
Utilizzo di software compensativi	Sì	50,0	65,5	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	75,0	51,7	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	87,5	81,6	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	83,3	73,5	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	35,3	28,3

Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	100,0	72,1	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	100,0	86,8	73,6
Individuazione di docenti tutor	No	50,0	64,7	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	16,7	42,6	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	50,0	39,7	23,0
Altro	No	33,3	22,1	19,6
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	55,6	72,2	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	22,2	34,4	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	100,0	71,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	100,0	94,4	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	33,3	20,0	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	22,2	43,3	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	55,6	50,0	27,4
Altro	No	22,2	20,0	18,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FORI011018	29	122
FOTF011015	14	200
Totale Istituto	43	322
FORLI' CESENA	9,4	83,2
EMILIA ROMAGNA	9,3	72,4
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	16,7	58,8	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	0,0	27,9	24,5
Partecipazione a gare o	Si	50,0	52,9	47,3

competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100,0	88,2	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0,0	39,7	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	83,3	73,5	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100,0	88,2	83,6
Altro	No	33,3	14,7	11,8
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	11,1	53,3	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	24,4	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	88,9	55,6	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	87,8	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	42,2	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	88,9	74,4	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100,0	90,0	86,7
Altro	No	22,2	10,0	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE la scuola adotta da anni modalità di inclusione differenziate, condotte soprattutto dalla cosiddetta "squadra inclusione" costituita da due referenti per alunni H e DSA e BES più docenti da organico di potenziamento che lavora soprattutto al biennio per favorire una didattica inclusiva aiutando le classi con attività di sportello, sdoppiamento, compresenza, o progetti specifici. La scuola realizza laboratori di italiano L2 da anni, con interventi specifici fuori aula, ha predisposto due corsi di formazione per la preparazione di materiali didattici ad hoc, e il monitoraggio dei piani didattici individualizzati viene effettuato sistematicamente perché una delle due scuole si è dotata dello strumento dei tutor di classe per gli alunni con DSA e BES, oltre ad avere uno specifico referente per ciascun istituto. L'istituto Professionale nel 17/18 ha aderito al progetto FAMI. i risultati monitorati sono i seguenti: IPSIA 2015/16: DSA prime 25 promossi su 31 (80%) seconde: 20 promossi su 22 (90%) BES: prime 6 su 10 (60%) seconde: 2/3 66% STRANIERI: prime: 16/28 57% seconde: 17/24 70% 2016/17 DSA prime 15 promossi su 18 (83%) seconde 26 su 27 (96%) BES prime 8 promossi su 14 (57%) seconde 3 promossi su 6 (50%) STRANIERI prime: 16/35 (48%) seconde 14/21 66% 24 alunni dalle prime migrati in altri istituti nel</p>	<p>INCLUSIONE gli alunni BES con disagio socio-economico, culturale o di altro tipo non specificamente certificati con DSA o di madrelingua straniera hanno dei risultati in termini di successo formativo non del tutto incoraggianti (tra il 50 e il 60 per cento dei promossi). Segno che la scuola presta molte attenzioni ai disturbi certificati e alle patologie evidenti e segnalate, ma non altrettanto a quei disagi più difficili da esplicitare e individuare. Per l'istituto tecnico tecnologico il dato relativo al successo formativo degli alunni con DSA o BES è troppo basso in prima (50%), soddisfacente in seconda. Qualche difetto nell'applicazione e somministrazione delle misure compensative e dispensative si riscontra nelle attività dei docenti in alcuni casi sporadici all'ITT RECUPERO E' stato attivato per settembre 19 un monitoraggio sistematico dell'efficacia dei corsi di recupero, dei progetti di recupero e di potenziamento delle eccellenze, anche se i risultati positivi sono condivisi e entrati nella tradizione dei due istituti</p>

2016/17 e 28 nel 2017/18 ITT alunni con DSA e BES ammessi sul totale prime 2015/16 7 su 14 seconde 2015/16 6 su 6 prime 2016/17 3 su 12 seconde 2016/17 6 su 8 RECUPERO Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono nelle classi prime, specialmente presso l'IPIA, anche per via della non chiara scelta se indirizzarsi all'istituto statale quinquennale o verso gli enti di formazione. Sono realizzati interventi di sportello, sdoppiamento classi, compresenza in aula, più progetti specifici come il progetto Imparare a Imparare, il peer to peer tra ragazzi e i laboratori di lingua italiano L2. Sono monitorati, anche se in maniera ancora non sistematica, i corsi di recupero, la cui efficacia è al 60 per cento. Il numero medio delle ore per corsi è decisamente superiore ai benchmark locali, regionali, e italiani. Le eccellenze e il potenziamento delle discipline sono realizzati con le attività extracurricolari pomeridiane come le Olimpiadi di informatica e matematica, i corsi per antenisti, i progetti specifici di applicazione meccanica e mecatronica, o progetti di sviluppo software, tutti seguiti e implementati da docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono diversificate, attuate in maniera strategica e di buona qualità anche se non monitorate in maniera sistematica. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e attiva laboratori di lingua italiano L2 per l'integrazione degli alunni di madrelingua non italiana. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di ciascuna scuola grazie all'intervento dei docenti dell'organico di potenziamento, appositamente istituiti in una "squadra per l'inclusione e recupero". Le attività extracurricolari pomeridiane, finanziate con i contributi delle famiglie, si dedicano al potenziamento delle eccellenze attraverso lo sviluppo di progetti e competenze specifiche nei settori di indirizzo come informatica, elettronica, meccanica, design e moda. Rimane decisamente basso per l'istituto tecnico tecnologico il dato relativo al successo formativo degli alunni con DSA in prima, soddisfacente in seconda. Si ritiene che il dato delle prime sia legato a una difficoltà di orientamento e di scelta in provenienza dalla scuola secondaria I grado, ma qualche difetto

nell'applicazione e somministrazione delle misure compensative e dispensative si riscontra nelle attività dei docenti in alcuni casi sporadici all'ITT. Per tali ragioni si attiva una sessione formativa in ambito collegio docenti all'inizio di ogni anno a partire dal 19/20

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	66,7	67,6	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	33,3	47,1	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,5	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	50,0	61,8	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	16,7	45,6	48,1
Altro	Sì	50,0	26,5	17,0
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	55,6	60,0	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	33,3	54,4	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	95,6	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	66,7	64,4	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	22,2	47,8	51,1
Altro	Sì	33,3	20,0	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
---------------	------------------------------------	---	--	-------------------------

Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	33,3	48,5	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	83,3	73,5	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	16,7	20,6	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	83,3	88,2	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	33,3	36,8	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	66,7	50,0	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	100,0	94,1	87,0
Altro	Sì	66,7	29,4	17,9
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	33,3	52,8	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	66,7	70,8	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	11,1	29,2	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	97,8	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	77,8	48,3	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	77,8	50,6	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	100,0	97,8	85,7
Altro	Sì	44,4	24,7	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FOIS01100L	69,7	30,3
FORLI' CESENA	70,2	29,8
EMILIA ROMAGNA	71,7	28,3
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FOIS01100L	88,2	69,7
- Benchmark*		
FORLI' CESENA	93,2	68,5
EMILIA ROMAGNA	92,9	72,4
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	83,3	94,1	95,0
Impresa formativa simulata	Sì	33,3	42,6	33,6
Attività estiva	Sì	100,0	80,9	56,4
Attività all'estero	Sì	50,0	61,8	51,9
Attività mista	No	16,7	29,4	38,0
Altro	No	16,7	17,6	16,7
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	94,4	94,8
Impresa formativa simulata	Sì	11,1	42,2	48,6
Attività estiva	Sì	88,9	83,3	55,6
Attività all'estero	Sì	55,6	72,2	58,7
Attività mista	No	22,2	35,6	40,6
Altro	No	0,0	14,4	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	100,0	98,5	95,5
Associazioni di rappresentanza	No	33,3	67,2	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	83,3	73,1	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	100,0	91,0	84,9
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	100,0	97,8	94,7
Associazioni di rappresentanza	Si	88,9	67,8	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	55,6	74,4	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	88,9	92,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' La scuola realizza open day, open night, e mini stage formativi per gli alunni della scuola secondaria I grado. Gli insegnanti e i genitori degli alunni con DSA e BES che intendono frequentare sono incontrati in maniera sistematica dai referenti di istituto per alunni H e con DSA. La formazione delle classi prevede la distribuzione strategica di alunni DSA e con profitto scuola media di livello eterogeneo. gli interventi educativi per garantire la continuità per gli alunni con Bisogni Speciali sono efficaci. il Ds incontra i genitori degli allievi di prima appena iscritti per descrivere la scuola, il regolamento, le possibilità di comunicazione scuola-famiglia</p> <p>ORIENTAMENTO L'istituto Pascal ha realizzato nei due anni scorsi il progetto ContAgio, destinato a gruppi di alunni scelti di classe prima che incontrano in focus group uno psicologo per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Inoltre lo sportello psicologico è attivo per tutti gli alunni anche per difficoltà di inserimento e motivazionali. Purtroppo questi strumenti non sono usufruiti in maniera sistematica e non conosciuti a sufficienza dagli alunni la scuola organizza in maniera strategica attività di orientamento per l'università, per gli ITS e per il mondo del lavoro. Numerose le convenzioni attuate con gli enti territoriali a questo scopo (la scuola è sede dell'ITS fondazione FITSTIC, inoltre ha convenzioni attive con l'università di informatica e di psicologia, e con la Confartigianato Cesena). La scuola monitora sistematicamente i risultati dell'orientamento in uscita attraverso eduscopio e non sistematicamente attraverso indagini interne ai diplomati</p> <p>ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Entrambi gli indirizzi della scuola (tecnico e professionale) realizzano ogni anno centinaia di convenzioni con aziende medio-piccole del</p>	<p>CONTINUITA' il dato sugli iscritti di classe prima che seguono o non seguono il consiglio orientativo mostra che a causa di iscrizioni poco motivate o dettate da un consiglio orientativo sbagliato. si hanno percentuali più basse di 10 punti rispetto alla media provinciale e regionale e nazionale per il successo formativo sia di chi ha seguito il consiglio alle scuole medie sia per chi non lo ha seguito. Segno che al biennio sorgono difficoltà impreviste per gli alunni, anche per quelli che hanno seguito il consiglio orientativo. La percentuale di promossi è tuttavia in assoluto soddisfacente (84 per cento al primo anno) anche se più bassa rispetto ai benchmark</p> <p>ORIENTAMENTO Gli strumenti attivati dalla scuola per i percorsi di ri-orientamento al primo anno di studi non sono ancora conosciuti e utilizzati dagli studenti in difficoltà in maniera sistematica.</p> <p>ASL: Nessuna debolezza rilevata</p>

territorio. Non manca la collocazione di allievi in ASL in aziende di fama nazionale come Trevi Soilmec, Technogym, Amadori, Orogel. La gamma è molto diversificata, molto attivi sono anche gli stage estivi. La scuola nella fusione ha consolidato la buona tradizione di ASL (progetti regionali) negli anni precedenti alla legge 107/15. E' organizzata con una commissione Alternanza di cinque membri, un supporto mediante docente di potenziamento, e mediante i referenti ASL di classe e un team di docenti che curano i sopralluoghi nelle aziende. Il PTOF ha una sezione apposita dove è approvato il quadro orario di tutte le attività. Si praticano anche impresa simulata, project work, convenzioni per progetto Tecnicamente con Adecco e con FABLAB Romagna. Negli ultimi due anni si è verificato aumento delle convenzioni e degli alunni iscritti in percorsi ASL per effetto dell'obbligo ai sensi di legge 107. La scuola monitora i percorsi attraverso la commissione ASL e i docenti referenti di classe. Svolge i corsi sicurezza per gli studenti ASL e ne certifica le competenze mediante modello allestito quest'anno

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono strutturate ma la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola inferiore non è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro (open day, open night, mini-stage). Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, ma non ancora in maniera sistematica. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a

partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; ciononostante un certo numero di studenti non segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio tanto che un alto numero di diplomati trova lavoro nel giro di due anni (fonte EDUSCOPIO) Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza. L'alternanza scuola lavoro per il numero di convenzioni e il prestigio delle aziende coinvolte e la soddisfazione degli alunni e delle aziende è una tradizione eccellente nella scuola

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	4,5	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		16,7	19,7	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	66,7	43,9	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		16,7	31,8	36,3
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	3,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	14,3	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,4	45,2	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		55,6	36,9	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	1,5	0,8
1% - 25%		0,0	19,7	30,6

>25% - 50%		50,0	48,5	39,3
>50% - 75%	X	50,0	18,2	20,8
>75% - 100%		0,0	12,1	8,5
Tecnico	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		0,0	22,6	28,6
>25% - 50%		44,4	41,7	40,9
>50% - 75%	X	44,4	22,6	20,1
>75% - 100%		11,1	13,1	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	24	26,2	25,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	909,9	7.329,5	8.394,0	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	16,8	195,6	199,8	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	11,1	15,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	5,6	13,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	22,2	17,9	18,9

Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	38,9	45,0	31,9
Lingue straniere	No	50,0	41,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	33,3	16,6	19,9
Attività artistico - espressive	No	5,6	13,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	11,1	19,9	20,5
Sport	No	0,0	2,0	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	22,2	36,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	44,4	42,4	27,5
Altri argomenti	No	55,6	35,1	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO la missione e la visione sono indicate chiaramente nel PTOF, che viene condiviso a livello di CDI e collegio docenti. il PTOF è pubblicato sul sito oltre che su SCUOLAINCHIARO in quanto operato mediante piattaforma MIUR ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE come da funzionigramma allegato, la scuola si è dotata di commissioni per l'attuazione delle principali aree di funzioni strumentali (area orientamento, servizi per i docenti, ASL, inclusione, supporto tecnologico, commissione POF e nucleo di valutazione interno). La partecipazione dei docenti ai vari ruoli si attesta su un totale di oltre 90 unità circa su 180 docenti, quindi è una partecipazione diffusa, oltre il 50%. Le assenze del personale sono gestite quotidianamente con i docenti di potenziamento, e le ore dei docenti in servizio durante gli stage PCTO. Solo 13 docenti su 180 e 10 ATA ricevono più di 500 euro da FIS quindi il Fondo è distribuito in maniera uniforme. Il piano attività ATA e il contratto integrativo di istituto definiscono con precisione le diverse responsabilità e incarichi del personale docente e ATA, e non vi sono problematiche riscontrate in tal senso. I compiti sono chiari e condivisi e conosciuti anche all'utenza, e la contrattazione integrativa è regolarmente firmata dalle parti in tempi congrui (dicembre-gennaio sia nel 2016-17 che nel 17-18 e 18/19) GESTIONE RISORSE ECONOMICHE I progetti prioritari per la scuola sono i progetti del gruppo Inclusione (imparare a imparare, laboratori italiano L2, tutoring) i progetti di legalità e alcuni progetti tradizionali di eccellenza come le Olimpiadi di Matematica e Informatica, il corso antenisti per l'indirizzo elettronico, la preparazione alla certificazione PET e FIRST, e alla certificazione CISCO academy per gli informatici, il CAD 3D per i meccanici e il settore moda, la patente europea ECDL per il biennio. Sono tutti progetti gestiti da docenti interni e la durata media è di tre mesi. Le spese vengono concentrate sui progetti prioritari dell'istituto, molti svolti anche attraverso risorse umane ottenute tramite potenziamento, e l'allocazione delle risorse è coerente con il PTOF</p>	<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO nessuno ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE In quanto scuola di nuova istituzione, mancano i dati del questionario scuola e i relativi benchmark per confrontare il piazzamento della scuola con i dati regionali locali e nazionali quanto a indice di frammentazione progetti, indice di spesa personale per progetti, dati sulle assenze del personale GESTIONE RISORSE ECONOMICHE una criticità si individua nella progressiva riduzione di fondi disponibili per la gestione dei progetti di eccellenza, e di inclusione, per i quali sono necessariamente previste forme di contribuzione da parte delle famiglie per il primo tipo di progetti.</p>

data anche l'assenza negli anni di rilievi da parte dei revisori dei conti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, in maniera meno evidente con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo periodico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Il FIS è stipulato mediante contrattazione in tempi congrui (dicembre/gennaio), è distribuito in maniera molto uniforme visto che solo una decina di docenti e di ATA ricevono più di 500 euro. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Per i progetti di inclusione, mediante la "squadra inclusione" composta da docenti di potenziamento, con attività come sportelli, presenze, Imparare a Imparare, Tutoring, si riesce a soddisfare l'utenza senza impiegare molte risorse economiche. Una criticità si individua nella progressiva riduzione di fondi disponibili per la gestione dei progetti di eccellenza, per i quali sono necessariamente previste forme di contribuzione da parte delle famiglie

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,7	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	60,0	40,5	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		10,0	32,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,0	22,5	24,6
Altro		5,0	2,9	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	4,6	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FOIS01100L		Riferimento Provinciale FORLI' CESENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA
	Nr.	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	12,5	17,4	12,0	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	25,0	18,5	19,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	4,3	5,7	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,3	4,4	4,6
Valutazione e miglioramento	1	12,5	4,3	5,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	25,0	22,8	16,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,4	4,8	4,7
Inclusione e disabilità	2	25,0	12,0	11,2	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,3	7,0	6,8
Altro	0	0,0	6,5	14,0	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOIS01100L		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	7	87,5	46,7	48,3	36,6
Rete di ambito	1	12,5	31,5	21,4	32,8
Rete di scopo	0	0,0	7,6	6,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	8,7	8,1
Università	0	0,0	0,0	1,6	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,8	13,5	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOIS01100L		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	5	62,5	39,1	46,2	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	12,5	27,2	21,0	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,0	4,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	21,7	11,4	11,4
Finanziato dal singolo docente	2	25,0	5,4	5,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	6,5	10,8	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FOIS01100L		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	20.0	5,2	14,2	6,7	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	100.0	26,0	27,6	21,5	17,6
Scuola e lavoro			0,8	4,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			5,0	5,4	4,0
Valutazione e miglioramento	5.0	1,3	2,8	4,8	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	80.0	20,8	27,0	15,6	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,8	3,4	3,5
Inclusione e disabilità	180.0	46,8	20,0	11,5	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,0	6,0	5,5
Altro			3,7	22,6	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	3,9	4,5	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOIS01100L		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,9	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	1,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	21,7	18,3	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	1,5	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	20,0	13,0	13,5	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,9	3,4	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,4	0,7	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	20,0	13,0	9,1	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,9	3,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,9	4,3	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	5,8	4,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,7	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	1,4	7,5	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,7	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	20,0	5,8	7,0	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	20,0	1,4	2,4	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	20,0	1,4	2,8	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,4	0,9	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	8,7	6,3	4,8
Altro	0	0,0	13,0	8,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FOIS01100L		Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	80,0	44,9	39,1	38,6
Rete di ambito	1	20,0	17,4	10,5	12,4
Rete di scopo	0	0,0	10,1	8,4	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	14,5	11,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti	0	0,0	13,0	30,0	23,9

accreditati				
-------------	--	--	--	--

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	65,0	65,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	55,0	44,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	55,0	37,1	34,5
Accoglienza	Sì	80,0	81,1	82,7
Orientamento	Sì	100,0	94,3	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	80,0	77,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	93,1	94,5
Temi disciplinari	No	65,0	49,4	43,2
Temi multidisciplinari	No	55,0	43,4	44,6
Continuità	Sì	55,0	42,3	46,4
Inclusione	Sì	100,0	95,4	92,8
Altro	No	25,0	23,4	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	23,4	18,2	18,2	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	17,4	13,4	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	23,4	3,2	2,7	4,1
Accoglienza	7,8	7,7	6,8	8,0
Orientamento	23,4	11,2	10,4	9,8
Raccordo con il territorio	7,8	5,1	6,2	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	3,1	4,1	5,0	5,5
Temi disciplinari	0,0	16,6	17,9	13,3
Temi multidisciplinari	0,0	5,8	6,0	8,1
Continuità	3,1	1,9	2,3	3,3
Inclusione	7,8	6,4	8,3	8,5
Altro	0,0	2,3	3,0	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE la scuola raccoglie e monitora triennialmente i bisogni formativi, e stipula triennialmente il piano di formazione del personale (anche le due scuole separate si sono dotate di questo strumento previsto dalla direttiva MIUR negli anni scorsi), vedi allegato. Le iniziative di formazione sono legate principalmente a quelle sviluppate dalla rete di ambito mediante i fondi allo scopo pervenute, ma i dipartimenti si organizzano autonomamente per sessioni di formazione e aggiornamento fra colleghi sulle tecnologie didattiche più innovative. la ricaduta principale è l'adeguato aggiornamento delle competenze didattiche e degli strumenti in utilizzo nei laboratori (hardware, software, PLC, ecc.) La scuola ha gestito cinque unità formative dell'ambito 8 per conto della scuola capofila di rete ed è scuola capofila di ambito per la formazione dei DS</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE la scuola adotta unitariamente criteri per la ripartizione del bonus premiale legati alle competenze del personale, alle attività sul campo e agli incarichi svolti, nonché al numero di ore di formazione svolte. E' l'unica scuola del territorio che adotta un questionario per studenti per il bonus valorizzazione docenti sez. A. la sottoposizione a questo questionario è facoltativa per i docenti. La scuola valorizza le competenze del personale con incarichi offerti al di là dei ruoli FIS (RSPP interno, squadra ASPP interna, responsabile sito e privacy interno, incarichi di docenza affidati a interni per ITS e IFTS)</p> <p>COLLABORAZIONE FRA INSEGNANTI Nell'anno in corso sono state attivate le seguenti commissioni o gruppi di lavoro: nucleo di valutazione interno e commissione PTOF commissione regolamenti commissione viaggi commissione Alternanza scuola lavoro commissione legalità e cyberbullismo commissione progetti Queste commissioni realizzate fra docenti misti delle due scuole di origine si sono rivelate strategiche per operare il clima di fusione fra i due istituti. Lo scambio di materiali didattici avviene principalmente fra i dipartimenti di disciplina. Tutti gli insegnanti adottano libri di testo e griglie di valutazione e batterie di prove comuni ai dipartimenti. I materiali adottati sono archiviati on line in cartelle di registro elettronico</p>	<p>FORMAZIONE E' opportuno pianificare, anche se non rilevate esigenze formative in tal senso, iniziative di formazione per il personale CS</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Il peso attribuito ai criteri del Comitato di Valutazione per quanto riguarda la sezione A, affidata a questionari di valutazione compilati dagli studenti a livello di classe, è contestato da un terzo circa di docenti</p> <p>COLLABORAZIONE FRA INSEGNANTI restano sporadici elementi residui di individualismo per alcuni insegnanti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale, anche grazie all'aggancio con le iniziative della rete di ambito di formazione ai sensi della direttiva MIUR 2016. La scuola ha gestito cinque unità formative di ambito nell'anno in corso ed è stata capofila per l'unità formativa per i DS. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. I criteri del Comitato di Valutazione per il bonus premiale docenti sono chiari, condivisi e ampiamente comunicati in sedute di collegio docenti. Un terzo di docenti contesta i criteri della sezione A ("qualità dell'insegnamento") affidata a un questionario di valutazione destinato alle classi. Il questionario è tuttavia facoltativo. Nella scuola sono state attivate commissioni per le attività strategiche, composte da insegnanti provenienti da entrambe le scuole di origine, che hanno prodotto materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo (griglie di valutazione, libri di testo, iniziative, batterie di prove parallele, materiali per alunni di madrelingua non italiana). Utilizza archivi on line di rete per la condivisione di questi documenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	4,6	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		15,0	9,7	14,4
5-6 reti	X	0,0	4,6	3,3
7 o più reti		85,0	81,1	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		70,0	57,1	56,4
Capofila per una rete		10,0	25,7	24,9
Capofila per più reti	X	20,0	17,1	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	50,0	78,1	77,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	19,0	30,3	32,3
Regione	1	7,9	5,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	12,7	14,6	11,7
Unione Europea	0	0,0	4,0	5,3
Contributi da privati	0	3,2	6,3	3,1
Scuole componenti la rete	6	57,1	39,8	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	15,9	11,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	11,1	6,8	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	60,3	60,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	1	4,8	4,2	3,7
Altro	1	7,9	16,7	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	20,6	14,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,2	3,0	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,8	16,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,3	8,4	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	2	4,8	5,2	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,2	6,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,8	6,1	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,8	5,0	6,5

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	1,6	3,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	2	12,7	8,2	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,0	3,5	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,2	7,3	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,0	1,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	3,0	2,3
Altro	0	6,3	7,5	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	40,0	54,3	53,0
Università	No	45,0	70,9	77,6
Enti di ricerca	No	15,0	30,3	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	70,0	58,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	45,0	76,6	72,1
Associazioni sportive	No	30,0	48,6	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	70,0	68,6	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	65,0	73,1	69,1
ASL	No	45,0	61,1	56,8
Altri soggetti	No	25,0	32,0	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	60,0	56,4	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	40,0	52,3	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	40,0	54,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	30,0	44,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,0	25,6	28,8

Progetti o iniziative di orientamento	Sì	60,0	77,9	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	45,0	63,4	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	50,0	64,0	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	30,0	41,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	15,0	18,0	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	15,0	29,1	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	60,0	65,1	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	40,0	47,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	5,0	26,7	27,4
Altro	No	10,0	14,0	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,6	9,5	7,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	90,2	81,6	72,4	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	58,9	61,1	66,1	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FOIS01100L	Riferimento Provinciale % FORLÌ' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	90,0	89,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	96,6	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	80,0	81,9	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	50,0	57,1	44,6
Eventi e manifestazioni	No	95,0	84,2	86,4
Altro	No	15,0	14,7	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE COL TERRITORIO La scuola è capofila della rete di ambito 8, inoltre capofila della rete di scuole in accordo con FABLAB e Confartigianato per l'Alternanza scuola Lavoro (vedi allegato), è in accordo di rete con altre scuole di Cesena per la formazione CLIL, è in rete per la formazione docenti ai sensi dei finanziamenti regionali per ambito 8, è scuola capofila l'accordo di rete per la designazione del responsabile protezione dati (reg. eu 679/2016). Le finalità degli accordi di rete sono prevalentemente di natura organizzativa nell'ambito dell'autonomia, o per la formazione docenti La scuola ha inoltre accordi o convenzioni in essere con i seguenti soggetti: -Opera Don Dino per gestione alunni con provvedimenti disciplinari - Università Psicologia per servizio biblioteche Associazione Psiche Digitale per sportello d'ascolto e interventi di benessere -Ente Techné per gli leFP - E' membro fondativo della fondazione FITSTIC per gli ITS</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Le famiglie sono coinvolte attraverso rilascio di contributi volontari per i quali è effettuata debita informazione, per via dei loro rappresentanti in CDI e per via di coinvolgimento durante i consigli di classe, che vengono abbinati in sequenza alle udienze generali per favorire la partecipazione dei genitori. Regolamento di istituto e Patto di corresponsabilità sono come dfa legge decisi a livello di Consiglio di Istituto quindi alla presenza dei rappresentanti dei genitori il DS incontra regolarmente i genitori delle classi prime a inizio a.s. E' dotata di registro elettronico con possibilità di prenotazione di colloqui con i docenti. Presso l'istituto Pascal negli anni scorsi sono state intraprese misure di miglioramento per il coinvolgimento dei genitori nelle elezioni del CDI con i seguenti risultati: Aumento del numero di votanti in a.s. 2015-16 di oltre il10% in CDI Dato 2015-16: votanti 275 su 1600= 17, 61%, in aumento rispetto al 2014-15 (1,32%) dati votanti: 16/17: 61 su 1621 3% dati votanti 17/18 (scuola accorpata): ITI: 100 su 1611 ovvero 6,2 % IPSIA</p>	<p>COLLABORAZIONE COL TERRITORIO nessuno rilevato. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE la percentuale di votanti nella scuola Pascal a seguito degli interventi di miglioramento, pur se passata dal 1,32 per cento del 2014-15 al 6 per cento del 21017-18, è ancora in valore assoluto bassa. non esistono dati rilevati per il Comandini, in quanto questo non era obiettivo di miglioramento per il Comandini. Non esistono dati rilevati attraverso questionario scuola perché la scuola in quanto nuova istituzione non ha ancora potuto compilare il questionario La scuola non realizza in maniera sistematica interventi o progetti rivolti ai genitori. In particolare presso il plesso Comandini, il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola è molto basso, e molti genitori non partecipano nemmeno alle riunioni legate alle informazioni sull'andamento didattico dei figli</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

COLLABORAZIONE COL TERRITORIO - VALUTAZIONE 6 La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, ed è scuola capofila di rete di ambito 8, oltre che scuola capofila di accordo di rete con Università, Confartigianato FABLAB e una serie di scuole del territorio per l'alternanza scuola lavoro. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative (lfts con l'ente Techné, ITS con fondazione FITSTIC, Università di psicologia per il progetto biblioteche innovative)

COINVOLGIMENTO GENITORI Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, salvo il tradizionale incontro del DS con i genitori classi prime, e la partecipazione attiva dei rappresentanti dei genitori in CDI alla definizione del regolamento e del patto corresponsabilità e delle altre regole della scuola. In passato corsi dedicati alle famiglie dei DSA non sono stati molto partecipati. I genitori sono coinvolti nella partecipazione ai consigli di classe mediante abbinamento degli stessi alle udienze. Tuttavia, in specie per il plesso Comandini, non si registrano significativi miglioramenti della partecipazione piuttosto bassa dei genitori alla vita della scuola e anche alle relazioni dei genitori con i docenti per l'andamento didattico dei figli. Le modalità di coinvolgimento dei genitori in base ai risultati non risultano dunque adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

monitorare i risultati INVALSI degli alunni IPSIA migliorando nei prossimi due anni risultati di italiano e l'effetto scuola

Traguardo

Raggiungimento entro due anni per l'IPSIA in entrambe le materie del livello di risultati e di effetto scuola pari alle medie regionali e/o nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

dotarsi di strumenti sistematici di monitoraggio dell'orientamento in entrata e del ri-orientamento delle motivazioni per gli studenti del biennio

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

dotarsi di strumenti e figure di monitoraggio per l'efficacia dei progetti, dei corsi di recupero e di eccellenza

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

dotarsi di strumenti e figure di monitoraggio per la partecipazione dei genitori alle elezioni cdi e ai consigli di classe

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

migliorare la quantità e qualità della partecipazione dei genitori alla vita della scuola (risultato atteso: + presenze in CDI e in CDC)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

acquisire strumenti di misurazione e certificazione delle competenze chiave europee

Traguardo

dotarsi entro 1 anno di un modello di certificazione competenze chiave di cittadinanza in uscita dal quinto anno per entrambi gli istituti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

dotarsi entro 1 anno di un curriculum delle competenze trasversali in uscita dal quinto anno

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Dotarsi entro 1 anno di griglia di valutazione per le competenze chiave cittadinanza da usare per voto condotta e altri indicatori (es. ASL)

Priorità

utilizzare strumenti di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza trasversali nell'ambito della didattica ordinaria

Traguardo

Dotarsi entro 1 anno di griglia di valutazione per le competenze chiave cittadinanza da usare per voto condotta e altri indicatori (es. ASL)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Dotarsi entro 1 anno di griglia di valutazione per le competenze chiave cittadinanza da usare per voto condotta e altri indicatori (es. ASL)

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

dotarsi di strumenti e figure di monitoraggio per l'efficacia dei progetti, dei corsi di recupero e di eccellenza

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La costruzione di un curriculum delle competenze trasversali in uscita dal quinto anno e di strumenti di valutazione e certificazione delle competenze trasversali va nella direzione di attivare nella scuola la valutazione e la pratica delle competenze trasversali nel triennio su cui i due istituti sono fermi dato l'anno di "sospensione attività" dovuto alla realizzazione della fusione. Il monitoraggio più sistematico delle motivazioni degli alunni nel biennio e del loro possibile ri-orientamento aiuta a garantire il migliore successo formativo e quindi anche migliori esiti nelle prove INVALSI. La partecipazione maggiore per quantità e qualità dei genitori alla vita della scuola va nella direzione dell'obiettivo di una scuola più partecipata dove dunque gli studenti sono ben accolti e ciò va in direzione del successo formativo